

**CATALOGO “CRESCERE IN CITTÀ 2026-2027”:
BANDO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE E ASSOCIAZIONI
PER LA PRESENTAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE**

1. PREMESSA

Crescere in Città è un progetto coordinato da ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, organismo strumentale della Città di Torino e ha tra le principali linee di azione:

- l’ampliamento dell’offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività educative proposte dai propri Centri o da Enti e Associazioni del territorio;
- la promozione della cittadinanza attiva, della cultura ludica, dell’educazione ambientale, dei linguaggi espressivi, del benessere emotivo e relazionale di bambine, bambini, giovani e adulti;
- la costruzione e tenuta delle reti tra i diversi soggetti del sistema educativo (Istituzioni scolastiche, Associazioni, Enti del Terzo Settore) per la co-progettazione di attività e alleanze educative a beneficio di allieve, allievi, famiglie e intera cittadinanza.

Crescere in Città si concretizza in un *Catalogo* che raccoglie opportunità educative, culturali e formative rivolte a scuole di ogni ordine e grado, proposte da Enti del Terzo Settore, Istituzioni culturali, Atenei, Enti pubblici e privati, Musei e Fondazioni, nonché dagli stessi Centri di ITER e altri servizi della Città di Torino. Con la pubblicazione del Catalogo e la promozione delle attività in esso contenute, ITER contribuisce allo sviluppo di una “comunità educante” capace di prendersi cura della formazione intellettuale, estetica, etica ed affettiva di ciascun individuo.

Il Catalogo 2025-26, attualmente presente sul sito, contiene complessivamente 537 proposte rivolte alle scuole, agli adulti, alle famiglie, alle cittadine e ai cittadini. Nei periodi di apertura delle iscrizioni sono pervenute oltre 5000 richieste da insegnanti, educatrici ed educatori.

La costante crescita di interesse da parte del mondo della scuola, l’attento monitoraggio delle attività e l’analisi dei dati condotta negli ultimi anni ha portato a riconsiderare i tempi del ciclo di vita della costruzione del Catalogo con l’obiettivo di dare maggiore evidenza agli aspetti qualitativi dell’offerta educativa e di rispondere maggiormente ai bisogni rilevati, semplificando al contempo i diversi passaggi che portano alla realizzazione del Catalogo.

Questo approccio è stato corroborato dai primi esiti della ricerca condotta nel corso del 2025 in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università di Torino che ha portato a individuare l’attività di monitoraggio soprattutto degli aspetti qualitativi quale strumento centrale per rendere il Catalogo realmente rispondente ai bisogni dei diversi target. La ricerca ha consentito inoltre di raccogliere l’esigenza da parte delle scuole di avere una maggiore

continuità relativa all'offerta educativa contenuta nel "Crescere in Città".

Alla luce di queste considerazioni, ITER ha ritenuto di procedere con una rimodulazione del cronoprogramma delle fasi di costruzione del Catalogo, portandone la ciclicità da annuale a pluriennale. L'impostazione pluriennale infatti consentirà di porre maggior attenzione agli aspetti qualitativi dell'offerta educativa e alla cura del rapporto fra gli attori coinvolti: insegnanti, enti proponenti e ITER. Sarà possibile dare maggiore spazio al monitoraggio delle attività, alla formazione degli operatori e permettere una maggiore continuità dell'offerta educativa.

Di conseguenza anche le tempistiche relative al Bando di qualificazione rivolto alle associazioni e agli Enti del Terzo Settore interessati ad aderire al Progetto, saranno rimodulate per consentire l'allineamento con il cronoprogramma più generale.

Tuttavia per consentire il passaggio graduale verso il nuovo sistema, il presente Bando finalizzato a raccogliere le proposte per il prossimo anno scolastico 2026-2027, rappresenta una fase intermedia che porterà, a partire dall'anno scolastico 2027-2028, ad una successiva procedura che coprirà più annualità.

Pertanto le associazioni e gli Enti del Terzo Settore titolari di proposte già ammesse in occasione del Bando 2025-2026 (Determinazioni dirigenziali n. 48 del 16 giugno 2025 - mod. A e n. 32 del 28 aprile 2025 - mod. B) **hanno la possibilità di confermare quanto già approvato anche per l'anno 2026-2027, seguendo le indicazioni di cui al successivo punto 2.**

I soggetti che non hanno aderito per l'anno 2025-2026, possono invece candidarsi per l'edizione 2026-2027 rispondendo al presente Bando, seguendo le indicazioni contenute al successivo punto 3.

2. INDICAZIONI OPERATIVE PER I SOGGETTI TITOLARI DI PROPOSTE GIÀ AMMESSE CON IL BANDO 2025-26 E INTERESSATI AD ADERIRE ANCHE AL CATALOGO 2026-27

Le associazioni e gli ETS titolari di proposte già ammesse con le Determinazioni dirigenziali [n. 48 del 16 giugno 2025 \(mod. A\)](#) e [n. 32 del 28 aprile 2025 \(mod. B\)](#), se interessate ad aderire al Catalogo 2026-27, hanno due possibilità:

- 1. confermare tutte o solo alcune delle attività già ammesse con le Determinazioni di cui sopra, anche per l'anno 2026-2027, inviando il modulo di conferma allegato al presente bando (all. n. 1A) via PEC all'indirizzo:**

centri.cultura@cert.comune.torino.it

In questo caso non sarà possibile modificare i contenuti delle attività già presenti. Sarà invece possibile richiedere l'eliminazione di una o più proposte, specificandolo nel modulo

di conferma di cui sopra;

2. **presentare una nuova istanza** secondo quanto definito nei paragrafi seguenti. In questo caso tutte le proposte presentate con la nuova istanza saranno sottoposte a esame da parte della Commissione valutatrice e **quanto già presente sul Catalogo 2025-26 verrà eliminato.**

Si sottolinea inoltre che **le due suddette possibilità sono alternative fra loro**, una esclude l'altra. Pertanto **la presentazione del modulo di conferma di cui sopra determina l'esclusione dalla valutazione delle proposte eventualmente presentate con una nuova istanza.**

Nota bene: si evidenzia che l'esame delle proposte presentate avviene ex novo. Pertanto la valutazione positiva di una proposta presentata l'anno precedente, non determina necessariamente lo stesso esito nell'ambito della presente procedura.

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE CON UNA NUOVA ISTANZA

Gli Enti interessati ad essere inseriti nel Catalogo (di qui in avanti denominati 'Proponenti') devono qualificarsi rispondendo a questo Bando, indicando una o due fra le seguenti modalità di partecipazione:

A. "CLASSICA": presentazione di attività educative, culturali e formative suddivise per area tematica e fascia di età, che confluiranno nel Catalogo, da cui le scuole dell'area metropolitana di Torino potranno scegliere direttamente le attività a cui iscrivere le loro classi.

B. "CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER": presentazione di proposte progettuali da realizzare presso uno dei Centri di ITER, suddivise per area tematica e fascia di età e coerenti con le finalità del Centro ITER prescelto, rivolte alle scuole con sede sul territorio cittadino, agli adulti operanti nell'ambito educativo oppure aperte alle famiglie e alla cittadinanza.

Sul sito istituzionale di ITER è possibile accedere alle pagine dedicate ai Centri (link sottoelencati), dove è possibile trovare informazioni sugli spazi, sulle attività svolte e i dati di contatto.

Di seguito l'elenco dei Centri ITER oggetto della co-progettazione:

[Scuola Centro Civico - Centro per la didattica innovativa | Città di Torino](#)

[REMIDA Centro di Riuso Creativo | Città di Torino](#)

[Centro Cultura Ludica "Walter Ferrarotti" | Città di Torino](#)

[Laboratorio Musicale Il Trillo | Città di Torino](#)

4. CO- PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER

Le proposte inviate in risposta al presente Bando per la Modalità B - “Co-progettazione con i centri di ITER” saranno da intendersi come “proposte preliminari” che, se valutate positivamente, diverranno oggetto di ulteriore sviluppo nella successiva fase di co-progettazione. Tale fase, che consiste in alcuni incontri che ITER pianificherà con i soggetti che avranno presentato le migliori proposte preliminari, ha l’obiettivo di condividere finalità, metodologie, target, contenuti delle attività rivolte ai destinatari e definire un programma annuale di iniziative educative, culturali e formative per ogni Centro. A tali incontri potranno eventualmente partecipare anche i referenti delle Circoscrizioni interessate.

A differenza delle proposte pervenute attraverso la Modalità A - “Classica”, le attività svolte direttamente presso i Centri potranno ricevere un sostegno economico (variabile in funzione delle risorse finanziarie disponibili) per garantire ai destinatari la partecipazione gratuita e favorire una maggior fruizione da parte delle scuole e della cittadinanza. Le attività proposte nei Centri si rivolgeranno anche alle famiglie e ai singoli cittadini e andranno ad accrescere il numero di luoghi di cultura e aggregazione sul territorio.

Questa modalità di lavoro prende come riferimento gli strumenti collaborativi previsti dall’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”).

5. DURATA

Il presente bando è finalizzato alla definizione del Catalogo Crescere in Città per l’anno scolastico 2026-2027.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI IDONEITA’

Possono partecipare al Bando **le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore** (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, oppure altre forme associative) **senza scopo di lucro**.

L’individuazione dei soggetti sopra indicati è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

Le Associazioni e gli ETS devono possedere i seguenti requisiti:

1. **iscrizione** al Registro delle Associazioni della Città di Torino valida per l’anno 2026;
2. **esperienza** professionale in ambito educativo/scolastico e/o di formazione adulti di almeno **due anni**;
3. **moralità professionale** e **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento all’attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare le attività proposte (ex art. 56 del d.lgs. n. 117 del 03/07/2017);

Per dimostrare il possesso dei requisiti citati al punto 1 e 2, occorre dichiarare nell'Istanza di qualificazione:

- di essere un ente costituito da almeno due anni alla data di presentazione dell'istanza;
- il n° e la data di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino;

oppure

- di aver presentato domanda di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino entro la scadenza del presente bando.

Per dimostrare il possesso del requisito 2 "Esperienza biennale" il Proponente allegnerà all'Istanza di qualificazione il curriculum dell'associazione/ETS, da cui desumere le esperienze almeno biennali sviluppate negli ultimi quattro anni nell'ambito educativo/scolastico e/o di formazione adulti, in attinenza alla fascia d'età a cui la proposta presentata si riferisce.

Nota bene: il requisito relativo all'esperienza professionale di cui al precedente capoverso è da intendersi riferito al Proponente in quanto ente e non in relazione all'esperienza professionale dei singoli operatori impiegati nella realizzazione e gestione delle attività.

I Proponenti che intendono qualificarsi per l'inserimento nel Catalogo *Crescere in Città* si **impegnano attraverso la sottoscrizione dell'Istanza a:**

- Rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08);
- Applicare regolari forme contrattuali per il personale impiegato nella gestione delle attività;
- Impiegare figure professionali in possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado e con esperienze precedenti di almeno 2 anni in ambito scolastico/educativo e/o di formazione per adulti, attinenti alle attività proposte;
- Essere disponibile ad accogliere almeno tre classi/gruppi durante l'anno;
- Redigere tutta la documentazione amministrativa e contabile richiesta dagli Istituti Scolastici ed emettere regolari documenti fiscali per permettere il pagamento delle attività;
- Trasmettere nei tempi e secondo le modalità definite da ITER tutti i dati qualitativi e quantitativi richiesti per monitorare l'andamento e i risultati delle attività;
- Contattare tutte le scuole che attraverso il Catalogo hanno effettuato l'iscrizione alle attività educative proposte, anche nel caso di non accettazione della richiesta per mancanza di posti disponibili;
- Partecipare ai momenti informativi e formativi organizzati da ITER;

- Sottoporre il questionario di gradimento fornito da ITER a tutti gli insegnanti/educatori al termine delle attività;
- Applicare quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di Trattamento dei dati personali, e di individuare all'interno della propria organizzazione un Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Città è titolare. **L'atto di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali sarà richiesto in seguito alla pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al Catalogo.**

7. AMBITI TEMATICI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Le aree tematiche a cui le proposte educative si riferiscono, si ispirano alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il secondo ciclo di istruzione, alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/2024) del Ministero dell'Istruzione, alle Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei e agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Le attività educative e formative che i Proponenti potranno presentare nell'edizione 2026-2027 per le Modalità A - "Classica" e B - "Co-Progettazione con i Centri di ITER", dovranno ricadere nei seguenti ambiti tematici:

- Sostenibilità Ambientale
- Linguaggi Espressivi
- Conoscenza della Città e Tutela del Patrimonio
- Discipline STEAM e Tecnologie Educative per il Futuro
- Educazione alla Cittadinanza Globale, Diritti e Costituzione
- Cultura Ludica
- Benessere e Salute

Si rimanda all'allegato 1B per un approfondimento relativo ai filoni tematici e alla normativa di riferimento in ambito educativo.

8. CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ E COSTI

I proponenti possono aderire a una o a entrambe fra le seguenti modalità di partecipazione:

- **A - CLASSICA**
- **B - CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER**

Per ciascuna Modalità, i Proponenti potranno presentare più proposte compilando apposite schede attività;

Non sarà possibile presentare la stessa proposta (in termini di contenuti, articolazione, metodologia) per la Modalità A - "Classica" e per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER". Nel caso in cui il Proponente scelga di candidarsi per entrambe le opzioni dovrà quindi

distinguere le proposte tenendo conto delle caratteristiche delle due modalità. Le proposte saranno oggetto di valutazione sulla base di criteri di qualità, originalità, coerenza e sostenibilità economica illustrati al paragrafo 10 del presente Bando.

8A. MODALITÀ A - “CLASSICA”

Si tratta di attività educative, culturali e formative suddivise per ambito tematico e fascia di età che confluiranno nel Catalogo da cui le scuole potranno iscriversi direttamente e da realizzarsi prevalentemente presso le sedi delle scuole stesse. Le attività proposte possono avere carattere laboratoriale o assumere la forma di lezioni interattive e partecipate, visite guidate, attività sportive o ludico-motorie, performance artistiche. Si ricorda che, in attinenza con gli obiettivi del Catalogo Crescere in Città, le proposte presentate devono permettere all’utenza di sperimentare attività diversificate. Per facilitare l’organizzazione didattica delle scuole, si suggerisce di presentare percorsi strutturati in pochi incontri.

I Proponenti potranno presentare un massimo di 5 proposte attraverso la compilazione della Scheda A - Classica. Ognuna delle 5 proposte potrà articolarsi in uno o più incontri e potrà essere rivolta ad un massimo di 2 delle sottoriportate fasce d’età. Le attività di formazione adulti non possono essere rivolte anche alle classi.

Destinatari delle attività

Le attività si rivolgono alle seguenti fasce di età:

- bambine e bambini dei nidi d’infanzia;
- bambine e bambini delle scuole dell’infanzia;
- bambine e bambini delle scuole primarie;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado;
- adulti (attività di formazione/aggiornamento in ambito educativo)

Al fine di promuovere l’accessibilità e l’inclusione e favorire la partecipazione delle diverse tipologie di utenza, si richiede di strutturare il più possibile le attività in modo da coinvolgere anche persone con disabilità e parlanti italiano come seconda lingua (italiano L2).

Sede di svolgimento delle attività

Le attività possono essere svolte presso:

- le sedi individuate dai Proponenti;
- le sedi delle scuole richiedenti;
- a distanza (opzione da prevedere solo per la formazione adulti).

Costo

I costi delle attività, selezionate attraverso il presente bando, saranno sostenuti direttamente dalle scuole richiedenti, le quali procedono autonomamente all'acquisizione del servizio nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione delle classi, i costi dovranno essere il più possibile contenuti. Per questo motivo, le proposte rivolte a classi dovranno prevedere un costo massimo di 5 € a bambino per incontro, inclusa eventuale IVA, indicativamente per attività che durano fino a mezza giornata.

La Commissione esaminatrice si riserva il diritto di accogliere in via eccezionale attività il cui costo superi la quota sopra indicata, nei seguenti casi:

- attività di durata superiore alla mezza giornata;
- utilizzo di locali e/o attrezzature e materiali particolari.

In questi casi il proponente dovrà descrivere nella scheda le motivazioni del costo superiore.

Nel caso di spettacoli e concerti che coinvolgono più di una classe contemporaneamente, il costo potrà essere indicato in modo forfettario e comunque non potrà superare i 5 € a partecipante, inclusa eventuale IVA.

Il Proponente indica nell'apposito form di candidatura il costo a partecipante per incontro, specificando il numero minimo di partecipanti necessario per attivare l'attività.

Nel caso di proposte indirizzate a partecipanti adulti, il costo deve essere indicato per partecipante e in questo caso può essere superiore a 5 €. Nel form occorre indicare il numero minimo di partecipanti necessario per avviare l'attività.

I costi non devono includere versamenti di quote associative al Proponente e devono essere comprensivi dell'eventuale IVA e di tutte le spese (materiale, attrezzature, personale, ecc...) necessarie alla realizzazione dell'iniziativa descritta nella scheda.

La realizzazione delle attività inserite nel Catalogo *Crescere in Città* si configura come **fornitura di servizi a una Pubblica Amministrazione, pertanto la richiesta di pagamento alle scuole stesse dovrà avvenire con l'emissione di una regolare documentazione fiscale** (verificare le opportune procedure con il proprio consulente fiscale) da intestare direttamente all'Istituto Scolastico, oltre che la compilazione di specifica **documentazione amministrativa/contabile** (ad esempio: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari, dichiarazione fiscale, etc...).

Si segnala che con l'entrata in vigore della nuova normativa nazionale, gli Istituti Scolastici, per formalizzare il rapporto con l'ente o associazione che gestirà le attività individuate presso le loro sedi, potranno richiedere l'iscrizione al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Ogni Proponente, prima di iniziare il percorso, è tenuto a verificare la procedura amministrativa prevista dalla scuola attraverso un incontro informativo con la segreteria amministrativa dell'istituto scolastico.

Durante l'anno scolastico verranno organizzati dei momenti informativi/formativi rivolti agli enti che propongono attività sul Catalogo con l'obiettivo di conoscenza reciproca e condivisione delle finalità progettuali del Crescere in Città.

8B. MODALITÀ B - “CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI DI ITER”

I Centri di ITER sono spazi cittadini che offrono percorsi educativi, attività laboratoriali, corsi di formazione, iniziative ed eventi rivolti alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza.

Per ampliare l'offerta formativa ed educativa dei Centri, ITER individua attraverso il presente Bando i soggetti interessati a proporre attività educative e/o formative coerenti con la mission di ciascun Centro e con le aree tematiche previste nel Catalogo *Crescere in Città*.

Durante il periodo di pubblicazione del presente Bando, e comunque **entro e non oltre il 20 febbraio 2026**, gli Enti interessati sono tenuti a prenotare una visita presso il Centro di ITER prescelto per visionare gli spazi, gli strumenti e le attrezzature disponibili, condividere la mission del Centro, le modalità di conduzione dei laboratori e il progetto educativo alla base delle attività da realizzare. **Per prenotare il suddetto incontro informativo**, si invita a far riferimento ai contatti indicati sulle pagine dedicate ai Centri presenti sul sito di ITER (link sottoelencati):

[Scuola Centro Civico - Centro per la didattica innovativa | Città di Torino](#)

[REMIDA Centro di Riuso Creativo | Città di Torino](#)

[Centro Cultura Ludica "Walter Ferrarotti" | Città di Torino](#)

[Laboratorio Musicale Il Trillo | Città di Torino](#)

L'effettuazione della visita di cui sopra è obbligatoria. Nel caso in cui la visita non venga effettuata, le attività proposte non saranno incluse nella programmazione del Centro.

I Proponenti possono presentare attività esclusivamente **per un solo Centro ITER** presentando fino a un massimo di 3 proposte complessivamente, ognuna delle quali rivolta a una sola tipologia di destinatari, attraverso la compilazione della Scheda B Co-progettazione.

Le idee progettuali che saranno valutate positivamente dalla Commissione saranno da intendersi come “proposte preliminari” e diverranno oggetto di ulteriore sviluppo nella successiva fase di co-progettazione, che potrebbe anche prevedere sinergie tra Centri ITER diversi. Tale fase, a cui parteciperanno rappresentanti di ITER e dei Proponenti, permetterà di elaborare un programma articolato di iniziative da realizzare presso ciascun Centro.

A conclusione del percorso di co-progettazione, ITER e i Proponenti sottoscriveranno un Accordo in cui saranno definiti gli impegni reciproci e le risorse messe a disposizione dalle parti.

Le iniziative saranno inserite all'interno del *Crescere in Città 2026-2027* come proposte dei Centri di ITER in collaborazione con il soggetto proponente.

Destinatari delle attività

La stessa proposta, che potrà articolarsi in uno o più incontri, potrà essere rivolta ad un massimo di **1 sola delle sottoriportate fasce d'età:**

- bambine e bambini dei nidi d'infanzia;
- bambine e bambini delle scuole dell'infanzia;
- bambine e bambini delle scuole primarie;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado;
- adulti (attività di formazione/aggiornamento in ambito educativo);
- famiglie e cittadinanza (attività laboratoriali rivolte a minore accompagnato da adulto, adulti singoli o minori singoli).

Al fine di promuovere l'accessibilità e l'inclusione e favorire la partecipazione delle diverse tipologie di utenza, si richiede di strutturare il più possibile le attività in modo da coinvolgere anche persone con disabilità e parlanti italiano come seconda lingua (italiano L2). Verrà richiesto nella scheda di segnalare con maggiore dettaglio gli strumenti che il Proponente metterà in campo per facilitare l'inclusione e l'accessibilità di tutti i partecipanti.

Sede di svolgimento delle attività

Le proposte di co-progettazione con i Centri di ITER dovranno essere realizzate presso la sede del Centro ITER prescelto.

Costi

Il Proponente descrive la previsione di spesa delle attività, riferita al percorso completo e comprensiva di eventuale IVA. Il costo dell'attività sarà oggetto di valutazione e contribuirà alla definizione del punteggio finale della proposta progettuale.

L'erogazione delle attività non può prevedere versamenti di quote associative al Proponente e i costi indicati devono essere comprensivi di tutte le spese (materiale, attrezzature, personale, imposte ecc...) necessarie alla realizzazione dell'iniziativa descritta nella scheda attività.

Le attività realizzate direttamente presso i Centri ITER potranno ricevere un sostegno economico, che verrà determinato a seguito della fase di co-progettazione, tenendo anche conto della forma di

co-finanziamento indicata dal proponente.

Il Proponente **deve infatti individuare nella sua proposta una forma di co-finanziamento dell'attività proposta**. Esso può derivare da risorse proprie o provenienti da altre fonti (bandi pubblici e/o privati) e, a titolo esemplificativo, può concretizzarsi in una o più delle seguenti modalità:

- supporto nell'implementazione delle progettualità dei Centri attraverso nuove forme di partnership tra pubblico e privato, coinvolgendo ad esempio ITER in qualità di partner nella presentazione di progetti in risposta a Bandi nazionali, europei o promossi da Fondazioni;
- cofinanziamento economico attraverso risorse proprie;
- realizzazione di ulteriori attività, senza costi aggiuntivi, coerenti con le finalità del Centro (ad esempio laboratori/eventi/incontri sostenuti da altre fonti di finanziamento);
- valorizzazione delle risorse messe a disposizione per le attività di progettazione o coordinamento dell'attività proposta;
- impiego di materiali o attrezzature utilizzabili anche in altre attività organizzate dal Centro ITER prescelto.

ITER sosterrà la realizzazione delle iniziative ammesse in base alle risorse disponibili. ITER si riserva comunque la possibilità di non procedere alla realizzazione delle proposte presentate dai Proponenti.

A ciascun Proponente, durante la formalizzazione della procedura amministrativa con ITER, sarà richiesto di presentare specifica documentazione (prospetto dei costi, tracciabilità dei flussi-conto corrente dedicato, liberatoria per utilizzo spazi, rendicontazione e relazione finale, etc).

Incontri formativi per gli operatori che conducono le attività in co-progettazione

Durante la fase di co-progettazione saranno organizzate delle giornate di formazione rivolte ai conduttori che gestiranno le attività, per fornire alcune importanti linee guida teorico-pratiche. Per i proponenti che si candidano per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER" la presenza agli incontri di formazione è obbligatoria. **In caso di mancata partecipazione le attività proposte non saranno incluse nella programmazione del Centro prescelto.**

9. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione al Bando per Crescere in Città 2026-27 dovrà pervenire esclusivamente attraverso il portale della Città di Torino all'indirizzo:

[Crescere in Città: Bando per Enti Terzo Settore ed associazioni | Città di Torino](#)

nella sezione “accedi al servizio” tramite il collegamento “Candidati”

Non sono ammesse modalità di presentazione delle istanze al di fuori di quella sopra indicata.
Termine ultimo per l’invio dell’istanza di partecipazione:

mercoledì 25 febbraio 2026 ore 12.00

Il portale non permetterà l’invio di istanze oltre la scadenza sopra indicata.

Si invita a prestare particolare ATTENZIONE a quanto segue:

1) Sarà possibile accedere alla scheda di iscrizione tramite credenziali SPID, rilasciate dagli Identity Provider accreditati da AgID. L’elenco di tali Provider è consultabile sul sito istituzionale dell’Agenzia (<https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-scegliere-tra-gli-idp/>). Saranno inoltre ammesse la Carta d’Identità Elettronica (CIE) e la Tessera Sanitaria con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS);

2) L’invio dell’istanza sarà condizionato alla compilazione di tutti i campi obbligatori;

3) A seguito dell’invio dell’istanza, il sistema invierà la ricevuta di avvenuta ricezione con allegata la versione pdf dell’istanza; tale comunicazione verrà inviata all’indirizzo mail associato all’identità digitale del compilante;

4) E’ preferibile che la richiesta sia presentata dal legale rappresentante dell’ente proponente; in caso di indisponibilità, il legale rappresentante dell’ente proponente può delegare qualunque altra persona in possesso di identità digitale (SPID, CIE o CNS).

5) L’istanza ed i suoi allegati saranno consultabili dall’ente proponente all’interno dell’area personale collegata all’identità digitale utilizzata per compilare l’istanza. **Non sarà possibile accedere alla suddetta area personale con una identità digitale diversa da quella con cui è stata presentata l’istanza.** Tutte le comunicazioni tra ITER e l’ente proponente e gli eventuali documenti allegati saranno consultabili all’interno dell’area personale. La perdita o la mancanza di disponibilità dell’identità digitale da parte del compilante sono sotto l’esclusiva responsabilità del compilante stesso, e non possono giustificare il mancato ricevimento delle comunicazioni inviate da ITER. Le comunicazioni trasmesse con detta modalità telematica hanno valore legale ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale).

6) Tutti i file richiesti dovranno essere allegati in formato pdf, sotto forma di singoli allegati, e non compressi. La mancata compilazione e invio di tutti gli allegati richiesti comporta l’esclusione dal bando.

IMPORTANTE: LE ISTRUZIONI PER L’ACCESSO, LA COMPILAZIONE E L’INVIO TELEMATICO DELLE

ISTANZE VERRANNO RESE DISPONIBILI ALLA PAGINA:

[Crescere in Città: Bando per Enti Terzo Settore ed associazioni | Città di Torino](#)

Al fine di facilitare e sostenere la partecipazione degli enti al presente bando, ITER organizzerà un incontro a distanza di presentazione delle modalità di partecipazione. La data verrà pubblicata sul [sito di ITER](#).

10. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A seguito della verifica del possesso da parte degli enti dei requisiti richiesti dal Bando, le proposte saranno valutate da Commissioni nominate dal Direttore di ITER. Non verranno ammesse alla valutazione le schede incomplete oppure pervenute oltre i termini di scadenza del Bando.

Alle proposte progettuali sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle tabelle di seguito illustrate.

10A. Valutazione proposte MODALITÀ “CLASSICA”

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda A		
1	ATTIVITÀ PROPOSTA	
	Descrizione della proposta progettuale	15
	Chiarezza dei contenuti: obiettivi, metodologia, modalità di svolgimento Articolazione delle fasi dell'attività e/o degli incontri previsti	
1.2	Qualità della proposta progettuale	45
	Adeguatezza dell'attività rispetto alla fascia d'età individuata Coerenza tra proposta e area tematica individuata Approccio metodologico e modalità di coinvolgimento del gruppo classe Raggiungibilità degli obiettivi specifici individuati Accessibilità e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla Inclusione in caso di utenza parlante italiano come seconda lingua (Italiano L2) e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla	
2	RISORSE UMANE	30
	Il conduttore o i conduttori previsti: hanno adeguate esperienze educative precedenti hanno esperienza in attività sullo stesso tema hanno già lavorato con la fascia o le fasce d'età individuata/e possiedono un titolo di studio inerente alla proposta presentata possiedono certificazioni/qualifiche inerenti alla proposta presentata	
3	COSTO	10
	Coerenza del costo con l'attività proposta	

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda A	
PUNTEGGIO TOTALE	100

10B. Valutazione proposte MODALITA' B "CO-PROGETTAZIONE CON I CENTRI ITER"

CRITERI DI VALUTAZIONE - Scheda B	
1	ATTIVITÀ PROPOSTA
1.1	Descrizione della proposta progettuale 15
	Chiarezza dei contenuti: obiettivi, metodologia, modalità di svolgimento Articolazione delle fasi dell'attività e/o degli incontri previsti
1.2	Qualità della proposta progettuale 35
	Adeguatezza dell'attività rispetto alla fascia d'età individuata Coerenza tra proposta e Centro ITER individuato Approccio metodologico e modalità di coinvolgimento del gruppo classe Raggiungibilità degli obiettivi specifici individuati Accessibilità e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla Inclusione in caso di utenza parlante italiano come seconda lingua (Italiano L2) e descrizione delle modalità o azioni volte a garantirla
2	RISORSE UMANE 25
	Il conduttore o i conduttori previsti: hanno adeguate esperienze educative precedenti hanno esperienza in attività sullo stesso tema hanno già lavorato con la fascia o le fasce d'età individuata/e possiedono un titolo di studio inerente alla proposta presentata possiedono certificazioni/qualifiche inerenti alla proposta presentata
3	COSTO 25
	Coerenza del costo complessivo, in relazione alla tipologia di attività e al numero e qualità delle risorse umane impiegate Adeguatezza della proposta di co-finanziamento
PUNTEGGIO TOTALE 100	

E' prevista una **soglia minima pari a 60 punti**: le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore non verranno inserite nel Catalogo (Mod. A) o non accederanno alla fase di progettazione (Mod.B).

I risultati saranno pubblicati sul sito di ITER alla pagina dedicata al Catalogo Crescere in Città ([Crescere in Città: Bando per Enti Terzo Settore ed associazioni | Città di Torino](#)):

- gli elenchi dei Proponenti qualificati e delle proposte ammesse per la **MODALITÀ A - “Classica”** entro il **15 giugno 2026**;
- gli elenchi dei Proponenti qualificati e delle proposte ammesse per ciascun Centro ITER per la **MODALITÀ B - “Co-progettazione con i centri di ITER”** entro il **4 maggio 2026**.

Dal momento che il curriculum professionale delle risorse umane è oggetto di valutazione, ciascun Proponente è tenuto ad utilizzare per la realizzazione delle attività il medesimo personale proposto in sede di candidatura. In caso di sua indisponibilità, è necessario comunicare tempestivamente a ITER le nuove risorse, in possesso di equiparabili titoli ed esperienze professionali, trasmettendo i nominativi e un sintetico curriculum via email a:

crescereincitta@comune.torino.it

ITER si riserva di non procedere alla realizzazione dei laboratori programmati con la co-progettazione nel caso in cui le nuove risorse individuate non abbiano ricevuto adeguata formazione.

11. PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CATALOGO CRESCERE IN CITTA'

Il Catalogo sarà pubblicato all'avvio dell'anno scolastico. ITER e i suoi Centri si occuperanno della promozione del Catalogo presso le scuole. Sarà cura dei singoli Proponenti divulgare ulteriormente le proprie attività sul territorio. Educatrici, educatori, insegnanti, ma anche famiglie e singoli cittadini potranno consultare le proposte, suddivise per fascia di età, ambiti tematici e tipologia di Proponente, e iscriversi mediante la compilazione di un modulo on-line.

IMPORTANTE: per ottimizzare il servizio, gli enti proponenti sono invitati a segnalarci, entro 10 giorni dalla pubblicazione del Catalogo, eventuali incongruenze rilevate sulle pagine delle proprie attività pubblicate sul Catalogo rispetto a quanto presentato.

Le segnalazioni possono essere inviate alla mail:

crescereincitta@comune.torino.it

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

ITER si riserva la possibilità di escludere dal Catalogo i **proponenti** a cui sono state segnalate gravi inadempienze relativamente alla:

- mancata collaborazione nella gestione del sistema di monitoraggio e valutazione, secondo le modalità/tempistiche indicate da ITER. Si farà riferimento alla raccolta dei dati 2024-25;
- gestione delle attività nell'anno scolastico 2024-25 (ad esempio in termini di contenuti, articolazione, personale impiegato o costi difforni rispetto a quanto indicato nella scheda presentata);
- relativamente alla Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER", nel caso in cui il Proponente non abbia partecipato all'incontro informativo (di cui al paragrafo 8B) presso il Centro di ITER per cui presenta l'attività o non abbia partecipato alla formazione teorico-pratica organizzata da ITER;

Si riserva inoltre di escludere le **attività**:

- in contrasto con gli obiettivi fondamentali del catalogo indicati nel paragrafo 1;
- di orientamento, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta universitaria, in quanto di competenza di altri Servizi;
- duplicate dallo stesso Proponente per entrambe le tipologie (Scheda A e Scheda B), ovvero riportanti la stessa proposta, in termini di contenuti, articolazione e metodologia. In questo caso la proposta presentata per la Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER" sarà esclusa;
- che nell'anno 2025-26 non hanno ricevuto nessuna richiesta di iscrizione; questa disposizione non si applica nel caso di associazioni/enti che nell'anno 2025-26 hanno aderito al Catalogo per la prima volta;
- relativamente alla Modalità A - "Classica", i cui costi siano superiori a quelli indicati nel presente bando al punto 6A;
- relativamente alla Modalità B - "Co-progettazione con i centri di ITER", nel caso in cui la proposta non risulti coerente con gli obiettivi del Centro ITER scelto.

Nota bene: la possibilità di esclusione per le motivazioni sopra riportate si riferisce anche ai soggetti che hanno inviato il modulo di conferma di cui al paragrafo 2.

13. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E GRADIMENTO DEL SERVIZIO

Al fine di migliorare l'offerta educativa rivolta alle scuole, le attività svolte nell'ambito del *Crescere in Città* saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte di ITER. Gli Enti saranno **tenuti a trasmettere nei tempi previsti** i dati riguardanti le attività effettuate e le informazioni utili a conoscere l'andamento e i risultati delle stesse (attraverso raccolte dati, trasmissione di questionari ai partecipanti, e altri strumenti che verranno messi a disposizione e debitamente comunicati).

Nel corso dell'anno gli uffici di ITER al fine di conoscere meglio le attività e le associazioni che le gestiscono, potranno, previa preventiva comunicazione alla scuola e al proponente, effettuare delle visite durante lo svolgimento dei laboratori.

Eventuali inadempienze, così come descritte al paragrafo 12, riscontrate nell'attuazione delle attività verranno comunicate con lettera. Il proponente dovrà presentare eventuali controdeduzioni.

La mancata collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione potrà essere causa di esclusione in caso di candidatura al successivo Bando del Crescere in Città.

14. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando è pubblicato sul sito della Città di Torino alla pagina dedicata al Servizio [Crescere in Città: Bando per Enti Terzo Settore ed associazioni | Città di Torino](#).

Verrà organizzato un incontro pubblico per offrire informazioni e/o chiarimenti agli enti interessati, pubblicizzato sul [sito di ITER](#).

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando contattando gli uffici di ITER all'indirizzo:

crescereincitta@comune.torino.it

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gian Franco Padovano.

15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alle attività oggetto del presente avviso dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente nell'ambito dei servizi regolati dal presente Bando.

Gli Enti qualificati saranno **nominati Responsabili Esterni del trattamento dei dati personali di cui la Città è titolare attraverso uno specifico atto**. Il modello fac simile di tale atto verrà fornito ai proponenti a seguito di qualificazione al Catalogo.

16. NORME FINALI

Al fine di favorire la continuità delle attività educative ed esperienziali, le proposte ammesse al Catalogo Crescere in Città a.s. 2026-2027 potranno, con specifico atto deliberativo, essere confermate per ulteriori anni scolastici, qualora l'Amministrazione lo ritenesse opportuno.